

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2020 – 2021
Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2
2. difficoltà specifiche	
DSA (con certificazione Legge170/2010)	
BES	
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.)	In parte
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
Assistente alla Persona ULSS	Attività Laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.)	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo Psicomotricista Marco Rossi	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatrice	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	In parte
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	ALTRO:	
Docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	In parte
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	In parte				
	Rapporti con CTS / CTI	In parte				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	In parte				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	In parte				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x			
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il percorso compiuto nell'istituto sul tema dell'inclusione è iniziato da molti anni, eppure la ricerca e il confronto, il bisogno di condividere il significato dell'integrazione sono vivi e attuali, in particolare la sfida per tutti di passare dalle dichiarazioni ai fatti. L'istituto si fonda sul principio di inclusione inteso come valorizzazione di ogni bambino nella sua specificità e unicità. Ciascuno si scopre unico e diverso dall'altro, con delle potenzialità e dei limiti, e viene incoraggiato a riconoscere e ad accettare la propria originalità e diversità. In quest'ottica il singolo è risorsa per la comunità e la comunità sostiene i singoli, ne accompagna la crescita verso un progetto più ampio, in una prospettiva di educazione continua, per tutto l'arco della vita. All'interno dell'istituto è stata fatta la scelta di formare più di una funzione strumentale che si occupasse dell'inclusione, dei Bisogni Educativi Speciali.

Il gruppo propone la condivisione di azioni e di strategie efficaci per le singole disabilità, come "*studi di caso*". Si è proposto il tema della "*osservazione*" per imparare a guardare alle competenze e alla grande sfida dell'interdisciplinarietà. Si è proposto anche il tema dell'"*orientare al progetto di vita*", scoprendo lo stile del soggetto, sostenendone l'autonomia. Per avviare un dialogo sincero in questa direzione si considera importante creare alleanze con gli specialisti in modo da rendere consapevoli i genitori del miglior progetto di vita per il proprio figlio, accompagnandoli a guardare alle possibilità effettive del ragazzo "reale".

Il progetto continuità tra i diversi gradi di scuola accompagna serenamente alunni e le loro famiglie nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

La nostra Scuola, inoltre, aggiorna costantemente i PEI ricercando la collaborazione dei genitori, degli insegnanti di classe, di sostegno e degli specialisti del servizio socio-sanitario con l'obiettivo di mantenere la congruenza tra le esigenze reali del bambino, i comportamenti e gli interventi attuati.

Alcune insegnanti si sono formate nella stesura del PEI alla luce dell'ICF e cercano di coinvolgere il gruppo di inclusione a "leggere" la realtà personale (bio-psico-sociale) di ogni bambino al fine di rilevare soprattutto le risorse della persona (Diagnosi Funzionale) e l'ambiente circostante, di ricercare e mettere a fuoco le possibili strategie di intervento educativo e didattico, così anche di fronte alle disabilità gravi è possibile intervenire programmando i fattori ambientali. Ogni percorso programmato viene personalizzato per adattarsi al meglio di ogni singolo bambino.

- **Il Collegio dei Docenti:** condivide la logica ICF, si confronta sulla progettualità, si impegna nella formazione continua;
- **La Coordinatrice:** facilita la lettura delle risorse nella logica ICF, agevola i passaggi relazionali con i team dei docenti e con le famiglie;
- **Le Insegnanti:** predispongono incontri e odg nei quali concretizzare la logica ICF nella pratica scolastica, si occupano della documentazione dei percorsi e degli aspetti anche burocratici dell'inclusione;
- **Il GLI:** condivide la logica ICF e programma azioni che favoriscono l'inclusione, stabilisce protocolli condivisi per la gestione delle dinamiche relazionali con le famiglie, gli specialisti e i docenti curricolari;
- **La famiglia:** in un piano di coerenza educativa, sostiene la scuola nell'individuare i facilitatori e nel ridurre le barriere al progetto di vita condiviso.



Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso di aggiornamento con il dott. Marco Rossi (psicologo e Psicomotricista) si andrà a lavorare sui seguenti aspetti:

- Ossevezione-valutazione
- Progetto di vita
- Studi di caso
- **Altri percorsi verranno programmati in corso d'anno**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Utilizzo di PEI e PDP su modelli condivisi che vengono anche presentati alle famiglie;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Incrementare le risorse specialistiche per i casi di disabilità più importanti;
- Da parte delle funzioni strumentali, indirizzare i team docenti agli specialisti adeguati ai singoli bisogni

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Valorizzare il ruolo delle famiglie e del Comitato Genitori, coinvolgendoli nella progettualità e nella ricerca di fondi
- Valorizzare la rete con i Servizi Sociali presenti sul territorio.
- Valorizzazione delle risorse esistenti (persone, ambiente, strumenti, ausili....)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Curare il passaggio degli anni-ponte passando strategie e metodologie efficaci (progetto continuità)

Presentato al Collegio dei Docenti in data 3 ottobre 2020